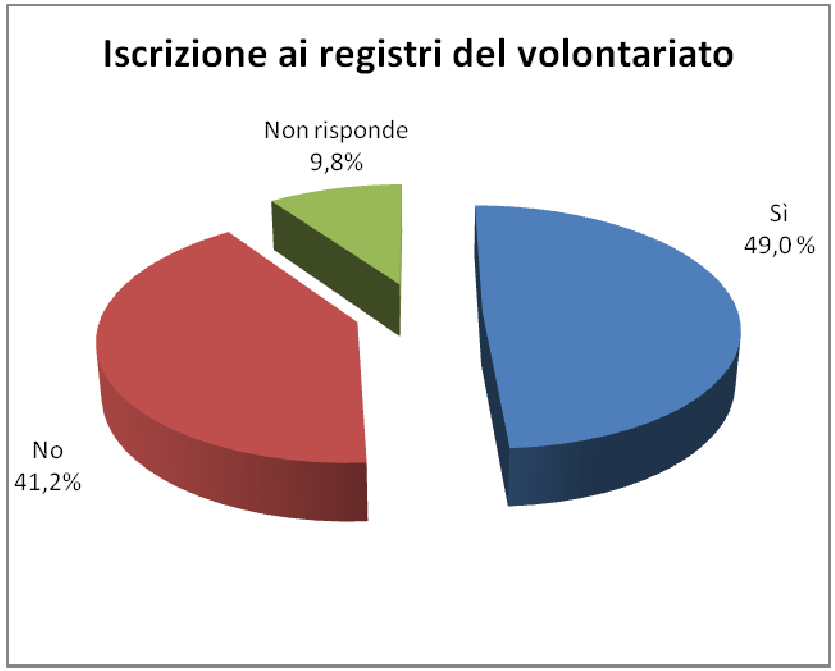
Comunità in ascolto

Percorso di studio sulla partecipazione del terzo settore a Paderno Dugnano

Sintesi dei risultati emersi
dai questionari e dai focus con il terzo settore
Ottobre 2010

ISTITUTO PER LA RICERCA SOCIALE
irs

Le organizzazioni intercettate



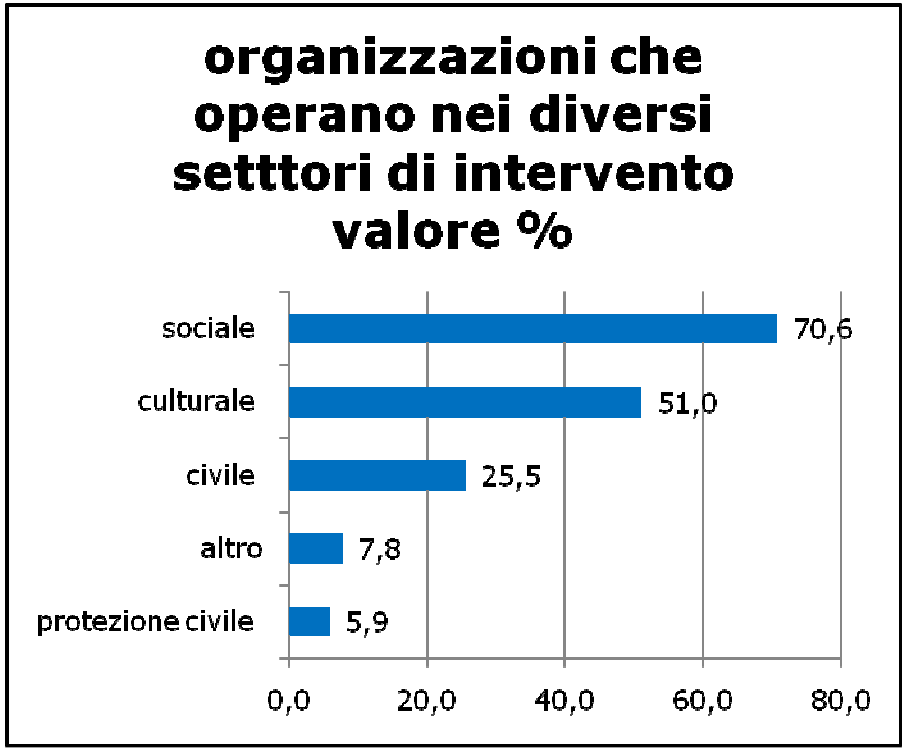
La ricerca ha intercettato 51 organizzazioni che operano sul territorio

Di queste solo la metà è iscritta a registri di volontariato:

Registro regionale volontariato	5
Registro provinciale volontariato	4
Registro nazionale del volontariato	1
Registro regionale associazioni solidarietà familiare	1
Non risponde	4
Altro	10
di cui:	
Registro nazionale cooperative sociali	3
Registro regionale cooperazione sociale	3
Consulta delle associazioni di Paderno	1
Registro delle cooperative sociali di altra regione	2
Registro della Prefettura di Milano	2

→ l'iscrizione ai registri non costituisce, al momento, una prassi acquisita da parte delle organizzazioni.
→ la metà delle organizzazioni, dunque, non vede nell'iscrizione a registri un'opportunità di sviluppo in termini di acquisizione di risorse e di costruzione di partnership e reti.

I settori di intervento– quadro generale



Il settore di intervento prevalente tra le organizzazioni è quello del sociale (36 organizzazioni), seguito dall'ambito culturale (26 organizzazioni) e da quello civile (13 organizzazioni).

Solo il 6% delle organizzazioni dichiara di intervenire nel campo della protezione civile.

I settori di intervento – le trasversalità

realizzano attività in **un solo** settore di intervento	**27**
realizzano attività in **due settori** di intervento	**15**
realizzano attività in **tre settori** di intervento	**7**
realizzano attività in **quattro settori** di intervento	**1**
non risponde	**1**
totale	**51**

sociale	16
culturale	9
civile	1
altro	1

sociale e civile	4
sociale e culturale	7
civile e culturale	2
sociale e protezione civile	1
sociale e altro	1

sociale, civile e culturale	5
sociale, culturale e protezione civile	1
civile, culturale e protezione civile	1

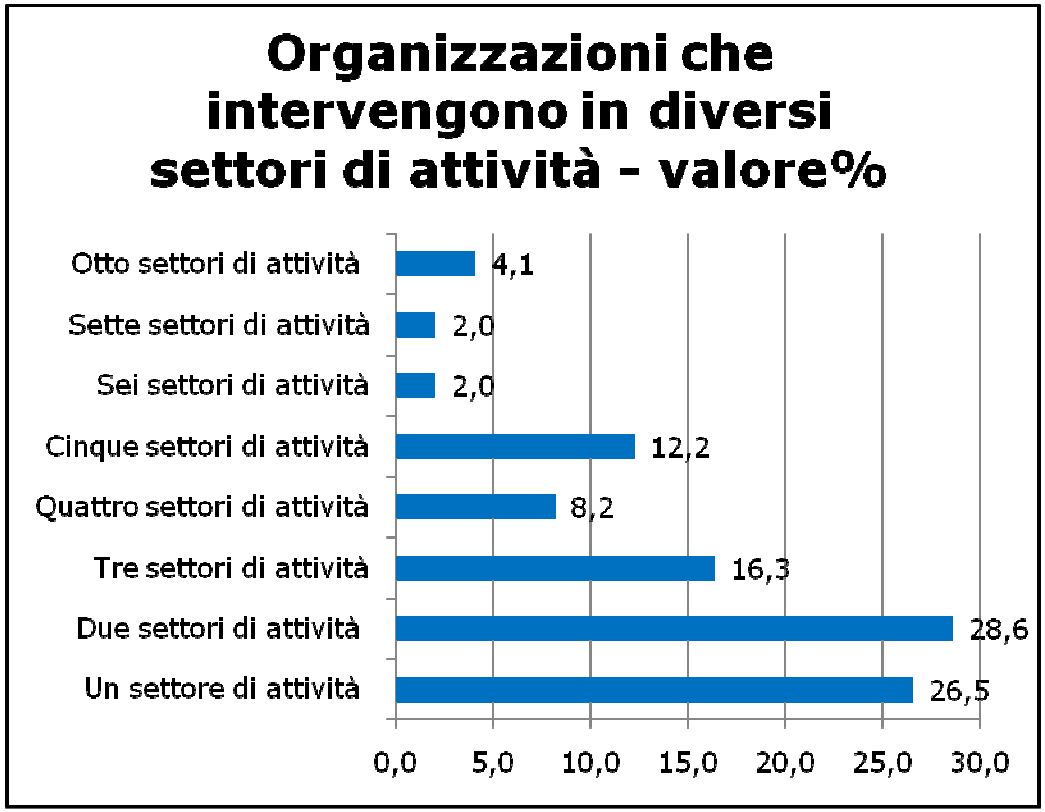
sociale, cultutrale, protezione civile e altro	1

→ le organizzazioni si dividono equamente tra quelle che concentrano la propria azione in un solo settore di intervento e quelle che invece operano trasversalmente in diversi ambiti.
→ le organizzazioni che operano trasversalmente ai diversi settori, se ricercano una relazione con le istituzioni, si trovano a relazionarsi con molteplici e diversi interlocutori.

I settori di attività - dettaglio

Tra i settori di attività specifici in cui operano le organizzazioni quelli prevalenti attengono all'assistenza sociale, in cui operano 25 organizzazioni, alla cultura (22 organizzazioni) e alla cooperazione e solidarietà internazionale (16 organizzazioni).

I settori di attività - multitasking

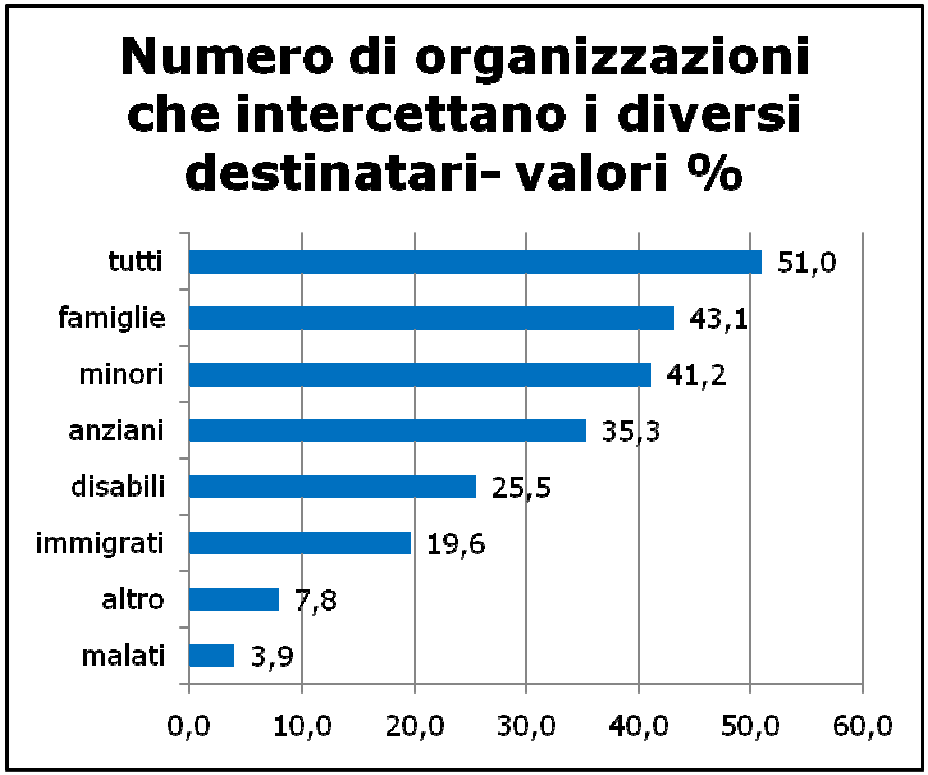


Relativamente alla quantità di settori di attività in cui le associazioni intervengono i dati evidenziano che poco più della metà delle organizzazioni opera in uno o due settori di attività, mentre la restante metà opera in tre o più settori di attività.

→ sono diverse (nello specifico 22) le organizzazioni intercettate che operano secondo un modello “multitasking”, andando cioè a intervenire contemporaneamente in più settori di attività.
→ il dato ci parla di organizzazioni che possiedono qualche grado di complessità

Promozione e sensibilizzazione
assistenza
aggregazione
creatività
hobbistica
formazione
Raccolta fondi
Costruzione e gestione della rete
organizzazione di eventi
Le attività realizzate dalle organizzazioni di volontariato

Destinatari delle attività



Relativamente ai destinatari delle attività la metà delle organizzazioni si rivolge indistintamente a tutta la popolazione.
Sono poi particolarmente numerose le organizzazioni di volontariato che rivolgono le loro attività alle famiglie (22),ai minori (21)e agli anziani (18).

→ anche questo dato ci parla di organizzazioni scarsamente indirizzate al lavoro su un target specifico attraverso attività prettamente dedicate

L’azione del terzo settore sul territorio comunale

Punti di forza

- Il terzo settore è molto numeroso e attivo
- I soggetti del terzo settore sono spesso radicati nel territorio e vi lavorano in continuità
- In questi anni è stato possibile costruire reti tra associazioni e cooperative
- Ci sono diverse collaborazioni tra associazioni per il sostegno di situazioni di soggetti deboli
- C’è una storia di partecipazione, attraverso la consulta, che è stata importante e che non bisogna perdere

L’azione del terzo settore sul territorio comunale

Criticità

- ognuno lavora per se e per il “**proprio orticello**”
- Ci sono pregiudizi sulle appartenenze politiche
- **Frammentazione**, difficoltà a stare in rete, le reti esistenti sono molto ristrette, locali, di quartiere
- **I tagli del sociale** costringono a limitare le iniziative, e i servizi vengono pagati sempre meno
- I cittadini hanno **sempre più bisogni** ai quali non riusciamo sempre a dare risposta
- Difficoltà e **fatica** a mantenere nel tempo **forme di partecipazione** oltre a quelle legate alla singola associazione,

L’azione del terzo settore sul territorio comunale

Criticità

- **Mancano competenze** giuridiche normative e progettuali
- **il costo** delle faticose progettazioni e dell’attività di ricerca fondi non è mai riconosciuto, Aumento delle **procedure burocratiche** relative alla vita del terzo settore
- Il problema della **proliferazione dei tavoli** (distrettuali, comunali, ….manca anche un livello di coordianamento tra realtà comunale e distrettuale
- È **difficile costruire un dialogo** continuativo con l’amministrazione comunale e con i consigli di quartiere

Inoltre dalla lettura dei questionari emerge…

- La fatica per alcune associazioni di trovare **risorse umane** volontarie
- L'importanza dell'esperienza della **consulta** o comunque la necesstià di creare un livello intermedio di **coordinamento** che possa fare da tramite nel rapporto tra i singoli e il comune e soprattutto che possa favorire il livello di coordinamento e di **rete**
- La richiesta di **spazi** e di sostegno pratico in adempimenti burocratici nell'oganizzazione di eventi (siae, ecc…)
- Il bisogno di **riconoscimento e visibilità**

quali aspettative verso il Comune?

- Vorremmo il **riconoscimento del ruolo sociale** di enti gestori in tutte le nostre funzioni vorremmo che il comune veda di più quello che facciamo
- **Riconoscimento** della ricchezza e della varietà del terzo settore, attraverso la conoscenza e l'avvio di una relazione con le singole realtà (ad es. attraverso interviste per raccogliere le aspettative di ognuno, uno sportello di ascolto del volontariato …)
- Che non venga annullata l'esperienza del passato e che venga valorizzata **la storia della consulta.** ripartire da lì

Quali aspettative verso il comune?

Quali aspettative

Occorre che l'amministrazione comunale si interroghi su quanto valore c'è nel lavoro delle cooperative, Quanto benessere esse producono ? E quanti problemi esse risolvono.

- **Valorizzare le imprese sociali locali** e aiutarle a essere sostenute proprio per la loro appartenenza territoriale.
- **Creare sinergie economiche virtuose** tra l'amministrazione e i servizi offerti dalle cooperative locali di tipo b

Quali aspettative verso il comune ?
Anche dalla lettura dei questionari emerge…

- **Supporto** da parte del Comune non solo di tipo economico: disponibilità per l'utilizzo di strutture, pubblicizzazione delle iniziative, presenza alle iniziative
- **Sostegno** e riconoscimento della funzione di progettazione, sostegno nella dimensione amministrativa e burocratica,
- Che il comune possa esercitare e valorizzare la sua **funzione di regia** e di coordinamento come soggetto che si prende cura della **rete**
- Avere **un referente** stabile dell'amministrazione con cui relazionarsi

Quali impegni del terzo settore nei confronti dell'amministrazione comunale

- ✓ **fare rete**
- ✓ **Partecipare** ai tavoli e ai momenti di confronto
- ✓ Garantire servizi di **qualità**
- ✓ **Sperimentare** iniziative **innovative** per rispondere a bisogni emergenti (socio-sanitario integrato)
- ✓ **Garantire trasparenza** nell'informazione attraverso il bilancio sociale delle nostre organizzazioni

Quali impegni del terzo settore nei confronti dell'amministrazione comunale

- Raccogliere e **portare all'attenzione del comune i problemi** della cittadinanza,
- **Valorizzare le attività** che vengono realizzate sul territorio
- **Portare un punto di vista condiviso** su questioni considerate prioritarie dal Comune, al di là della singola organizzazione
- **Essere portatori della memoria**, raccontare la propria esperienza, fare in modo che non si "perdano i pezzi" da un'amministrazione all'altra

Pensando a un luogo stabile di confronto tra amministrazione e terzo settore e volontariato….

- **ri- organizzare** spazi di partecipazione per stimolare e sostenere la attività culturali e sociali, e decidere in modo democratico le priorità e le tematiche da affrontare
- valorizzare quanto fatto in questi anni ma anche **migliorare le dinamiche** vissute nelle consulte … "consulta è spesso un luogo dove si raccolgono bisogni e lamentele ma dove si conclude poco"

Pensando a un luogo stabile di confronto tra amministrazione e terzo settore e volontariato….

Quali obiettivi?

- Il comune, se riesce a conoscere approfonditamente che cosa il terzo settore sta facendo sul territorio può in qualche forma **orientare le attività in base al quadro dei bisogni del territorio**, dando delle priorità di azione.
- Se siamo chiamati ad essere responsabili di una politica occorre **passare dal livello informativo e consultivo al livello co- progettuale**.